

DOPPIOCLICK

Nuova truffa dell'anima gemella

Ormai è piuttosto ben conosciuta la cosiddetta "truffa sentimentale" o "romance scam": una persona sconosciuta ci contatta attraverso Facebook, Skype o WhatsApp e inizia un lungo rapporto cordiale che dopo mesi sfocia in una richiesta di denaro basata su vari pretesti. Se in una relazione sentimentale via Internet compare una richiesta di soldi, sappiamo che si tratta sicuramente di un raggiro. Ma c'è un nuovo tipo di inganno in Rete nel quale il truffatore non chiede soldi e quindi sembra molto più credibile e sincero.

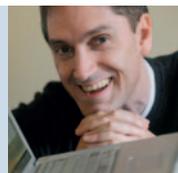
Infatti molte persone oggi sono al corrente della truffa sentimentale classica e quindi il crimine informatico sta cambiando strategia. Stanno nascendo molti siti di incontri sentimentali, con un aspetto grafico molto curato e rassicurante, che dichiarano di essere solo servizi studiati per mettere in contatto le persone con possibili anime gemelle. Questi siti chiedono ai loro utenti un questionario molto professionale, apparentemente selettivo, e poi propongono vari altri utenti con i quali potrebbe nascere un'intesa: se son rose, fioriranno. Tutto è molto serio, sobrio e lontanissimo dalle offerte-strillo dei siti di incontri erotici e simili.

Se ci si iscrive a questi siti, che hanno i nomi più disparati ma spesso fanno parte della stessa organizzazione, si incontra-

no via Internet persone gentili, di bell'aspetto, rispettose, spesso con storie personali difficili e un semplice bisogno di trovare amicizie e nuovi rapporti umani, con le quali si avviano lunghe conversazioni nelle quali non ci sono mai richieste di denaro.

Ma qui scatta la trappola: queste persone sono in realtà impostori. Le loro storie sono completamente inventate e recitano professionalmente un copione accattivante. Sono attentissime a non chiederci soldi perché in realtà prendono una commissione dal sito: più a lungo ci intrattengono, anche per mesi, più guadagnano. Infatti il sito, per consentirci di comunicare con queste finte anime sole, ci applica tariffe costosissime (anche vari franchi al minuto, mascherati come "gettoni" o "regali").

È facile abbassare la guardia e pensare che si tratti di persone sincere e di tariffe di intermediazione legittime. Ma purtroppo è tutto un inganno, e lo si riconosce nel momento in cui si chiede a una presunta anima gemella di dialogare su un altro canale, per esempio WhatsApp, per spendere meno. Emergono le giustificazioni più drammatiche per rifiutare. Ed è a questo punto che è necessario troncare coraggiosamente il rapporto, senza se e senza ma.



PAOLO ATTIVISSIMO